RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

278.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CARLO LEONI**

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO ..... III-IV

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-6

	PAG.
Missioni	1
Disegni di legge di conversione (Annunzio della presentazione e assegnazione a Commissioni in sede referente)	1
Gruppi parlamentari (Modifiche nella composizione)	2
Gruppo Misto (Annunzio dello scioglimento di una componente politica)	2
Annunzio delle dimissioni di un sottosegretario di Stato	2
In morte dell'onorevole Tina Lagostena Bassi	3
Presidente	3
Sull'ordine dei lavori	3
Presidente	3, 5
Bianco Gerardo (Misto)	3
Cassola Arnold (Verdi)	5
D'Ulizia Luciano (IdV)	4
Falomi Antonello (RC-SE)	5
Sui lavori della Camera	6
Presidente	6

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico-L'Ulivo: PD-U; Forza Italia: FI; Alleanza Nazionale: AN; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; UDC (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro): UDC; Lega Nord Padania: LNP; Sinistra Democratica. Per il Socialismo europeo: SDpSE; Italia dei Valori: IdV; Socialisti e Radicali-RNP: SocRad-RnP; Comunisti Italiani: Com.It; Verdi: Verdi; Popolari-Udeur: Pop-Udeur; DCA-Democrazia Cristiana per le Autonomie-Nuovo PSI: DCA-NPSI; Misto: Misto; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Movimento per l'Autonomia: Misto-MpA; Misto-La Destra: Misto-Destra.

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO LEONI

La seduta comincia alle 12.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 febbraio 2008.

I deputati in missione sono quindici.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. Comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge, che è stato assegnato, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 1, del Regolamento, in sede referente, alla I Commissione:

« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, recante misure urgenti volte ad assicurare la segretezza della espressione del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie » (3441).

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 1 del predetto articolo 96-*bis*, è stato altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

Comunica altresì che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i seguenti disegni di legge, che sono assegnati, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 1, del Regolamento, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni:

alla I Commissione:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee » (3442);

alla IX Commissione:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 60, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di trasporti ferroviari regionali » (3443);

alla VIII Commissione:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 61, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di protezione civile » (3444).

I suddetti disegni di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 1 del predetto articolo 96-*bis*, sono altresì assegnati al Comitato per la legislazione.

Modifiche nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Comunica che la deputata Federica Rossi Gasparrini, già iscritta al gruppo parlamentare Popolari-Udeur, ha aderito al gruppo parlamentare Misto.

Comunica inoltre che il deputato Francesco Paolo Lucchese, già iscritto al gruppo parlamentare UDC, ha aderito al gruppo parlamentare Misto.

Comunica altresì che il deputato Gino Capotosti ha reso noto di essersi dimesso dal gruppo parlamentare Popolari-Udeur e risulta, pertanto, iscritto al gruppo parlamentare Misto.

Comunica infine che il deputato Paolo Del Mese, già iscritto al gruppo parlamentare Popolari-Udeur, ha aderito la gruppo parlamentare Misto.

Annunzio dello scioglimento di una componente politica del gruppo Misto.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati Giorgio La Malfa e Francesco Nucara, aderenti alla componente politica del gruppo parlamentare Misto « Repubblicani, liberali, riformatori », hanno reso noto di cessare di farne parte. La predetta componente politica è conseguentemente da ritenersi sciolta.

Il deputato Giorgio La Malfa cessa pertanto dalla carica di vicepresidente del gruppo parlamentare Misto.

Annunzio delle dimissioni di un sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di una lettera del Presidente del Consiglio dei ministri, nella quale si informa che il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate dal sottosegretario di Stato per la giustizia Daniela Melchiorre.

In morte dell'onorevole Tina Lagostena Bassi.

PRESIDENTE. Rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Tina Lagostena Bassi, recentemente scomparsa.

Sull'ordine dei lavori.

GERARDO BIANCO (Misto). Rilevato che quella odierna è presumibilmente l'ultima seduta alla quale prende parte, rivolge un sentito ringraziamento alla Presidenza e a tutto il personale della Camera. Sottolinea, inoltre, la necessità di tutelare la centralità del ruolo del Parlamento, luogo ove vanno sempre riaffermati i principi di libertà e di rispetto dei diritti umani e civili, come quelli per i quali sta lottando il popolo tibetano.

PRESIDENTE. Rivolge un ringraziamento al deputato Bianco per l'onestà ed il rigore che hanno costantemente connotato la sua attività parlamentare.

LUCIANO D'ULIZIA (IdV). Nell'associarsi ai ringraziamenti rivolti al personale della Camera dei deputati per la professionalità e la dedizione dimostrati, auspica che il nuovo Parlamento contribuisca all'elaborazione di adeguate politiche volte a dare soluzione ai reali problemi dei cittadini.

ANTONELLO FALOMI (RC-SE). Giudica preoccupante dal punto di vista metodologico la scelta del Governo di presentare, nell'attuale contingenza politica, un provvedimento d'urgenza in materia elettorale.

ARNOLD CASSOLA (Verdi). Sottolinea la necessità di effettuare i dovuti accertamenti in merito alle presunte irregolarità che si sarebbero verificate nel corso delle operazioni elettorali che hanno interessato i cittadini italiani residenti all'estero.

PRESIDENTE. Ritiene che il Governo potrà tenere conto delle osservazioni del deputato Cassola.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 12,25.

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO LEONI

La seduta comincia alle 12.

RENZO LUSETTI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta del 21 febbraio 2008.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Amato, Bindi, Boco, Bonino, Cento, Damiano, De Piccoli, Di Pietro, Fioroni, Levi, Melandri, Realacci, Rutelli e Visco sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati in missione sono complessivamente quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente *(ore 12,05)***.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza, con lettera in data 4 aprile 2008, il seguente disegno di legge, che è stato assegnato, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 1, del Regolamento, in sede referente, alla I Commissione (Affari costituzionali):

« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, recante misure urgenti volte ad assicurare la segretezza della espressione del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie » (3441) – *Parere della II Commissione (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni).*

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 1 del predetto articolo 96-*bis*, è stato altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i seguenti disegni di legge, che sono assegnati, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 1, del Regolamento, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee » (3442) – *Parere delle Commissioni II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni),*

III, V, VI, VIII, X, XI, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

alla IX Commissione (Trasporti):

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 60, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di trasporti ferroviari regionali » (3443) – *Parere delle Commissioni I, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

alla VIII Commissione (Ambiente):

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 61, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di protezione civile » (3444) – *Parere delle Commissioni I, V, VI (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del Regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale).*

I suddetti disegni di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dal comma 1 del predetto articolo 96-*bis*, sono altresì assegnati al Comitato per la legislazione.

Modifiche nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Comunico che, con lettera pervenuta in data 21 febbraio 2008, la deputata Federica Rossi Gasparrini, iscritta al gruppo parlamentare Popolari-Udeur, ha chiesto di aderire al gruppo parlamentare Misto, cui risulta pertanto iscritta.

Comunico altresì che, con lettera pervenuta in data 21 febbraio 2008, il deputato Francesco Paolo Lucchese, iscritto al gruppo parlamentare UDC, ha chiesto di aderire al gruppo parlamentare Misto, cui risulta pertanto iscritto.

Comunico inoltre che, con lettera pervenuta in data 3 marzo 2008, il deputato Gino Capotosti ha reso noto di essersi dimesso dal gruppo parlamentare Popolari-Udeur. Il deputato Gino Capotosti risulta, pertanto, iscritto al gruppo parlamentare Misto.

Comunico infine che, con lettera pervenuta in data 7 marzo 2008, il deputato Paolo Del Mese, iscritto al gruppo parlamentare Popolari-Udeur, ha chiesto di aderire al gruppo parlamentare Misto, cui risulta pertanto iscritto.

Annunzio dello scioglimento di una componente politica del gruppo Misto.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Giorgio La Malfa e Francesco Nucara, aderenti alla componente politica del gruppo parlamentare Misto Repubblicani, Liberali, Riformatori, hanno reso noto, con lettera in data 10 marzo 2008, di cessare di farne parte. La componente politica Repubblicani, Liberali, Riformatori è conseguentemente da ritenersi sciolta.

Il deputato Giorgio La Malfa cessa pertanto dalla carica di vicepresidente del gruppo parlamentare Misto.

Annunzio delle dimissioni di un sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha inviato, in data 19 marzo 2008, la seguente lettera: « Onorevole Presidente, la informo che il Presidente della Repubblica con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta, ha accettato le dimissioni rassegnate dal sottosegretario di Stato alla giustizia dottoressa Daniela Melchiorre. Firmato: Romano Prodi ».

In morte dell'onorevole Tina Lagostena Bassi.

PRESIDENTE. Comunico che è deceduta l'onorevole Tina Lagostena Bassi, già membro della Camera dei deputati nella XII legislatura. La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più sentita partecipazione al loro dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'Assemblea.

Saluto gli studenti e gli insegnanti della classe quinta dell'Istituto tecnico commerciale statale Salvatore Satta di Nuoro e della classe quinta dell'Istituto di istruzione superiore Carmelo Floris di Gavoi, in visita alla Camera nell'ambito del programma « Giornata di formazione a Montecitorio » *(Applausi)*. Saluto altresì i docenti e gli studenti del Liceo statale Ferrari di Este, in provincia di Padova, che stanno assistendo alla seduta *(Applausi)*. Li salutiamo molto calorosamente.

Sull'ordine dei lavori *(ore 12,12)*.

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, in questa che con ogni probabilità sarà l'ultima seduta della legislatura mi consenta una riflessione personale « a margine », che credo possa essere condivisa anche da colleghi con i quali abbiamo avuto lunghi rapporti, insieme coincidenti e contrastati, come l'onorevole Boato.

È l'ultima seduta alla quale partecipo, in quanto nella prossima legislatura non sarò più su questi banchi, che mi hanno visto presente per più decenni. Lei mi ha dato la parola, e per me è molto importante il fatto che mi abbia concesso di prendere la parola, perché un Parlamento è proprio il luogo dove non solo si parla, ma si dovrebbe rispettare la parola. Ciò è fondamentale: una civiltà si fonda sulla parola, e quando la parola si insulta, non la si mantiene, oppure alla parola non si attribuisce alcuna rilevanza, vi è il rischio della decadenza di un popolo e di una civiltà. Le parole sono importanti, ecco perché il Parlamento è importante. Anche il meno buono, il peggiore dei Parlamenti è importante per la libertà della società e per quella dei popoli. Tutto ciò appartiene alla storia di ogni Paese, compreso il nostro.

Per questo motivo, quando sento frasi legate alla svalutazione del Parlamento, ad esempio l'idea che esistono solo venti o trenta parlamentari che possono svolgere un ruolo rilevante e importante, e si sminuisce il valore di ciascun parlamentare, credo che si infligga un colpo non solo di immagine ma anche di sostanza al ruolo del Parlamento.

Dobbiamo fare le riforme, il futuro Parlamento dovrà affrontare questo tema e credo che esso dovrebbe dar vita ad un'assemblea costituente per affrontare il problema, ma non spetta a me dirlo in questa sede (con l'onorevole Boato, e con altri amici, lo faremo in altre sedi). Intendo solo ribadire, nella mia ultima seduta, che in questo luogo ho vissuto quasi tutta la mia vita politica, e credo di averlo fatto con passione, e soprattutto con il cuore e con la mente. Per me questo è stato un luogo importante, e vorrei che tutti i parlamentari del passato, come anche quelli che verranno, considerino quest'Aula non un'Aula sorda e grigia, bensì un'Aula importante per svolgere il proprio ruolo all'interno del Paese.

Mi fermo qui; non posso però non sollevare un'ultima questione, che in questo momento sta agitando le piazze di tutta Europa e di tutto il mondo. Si tratta di un segno importante, perché mentre noi politici forse non interpretiamo adeguatamente l'istanza che sale dal cuore della gente, quest'ultima si muove per difendere principi di libertà, diritti civili, principi di

libertà religiosa, diritti dei popoli ad avere una propria storia nel contesto internazionale.

Ci troviamo di fronte ad un fenomeno singolare, quello di un popolo che difende la propria identità, come i tibetani, che viene inserito in una visione globale dei diritti umani. Vi è questo valore importante, anche culturalmente: non la chiusura dell'identità in se stessa, in contrapposizione agli altri, ma il rispetto dell'identità di un popolo che deve inserirsi nel rispetto più generale dei valori umani. Ritengo che tale problema dovrà essere affrontato dal Parlamento futuro in profondità e spero che i Governi futuri sappiano prendere adeguate decisioni.

Abbiamo un solo modo in un mondo globalizzato di affrontare i problemi del mondo e dell'integrazione: il rispetto della persona umana, una cultura che appartiene a tutte le culture, le civiltà e a tutte le religioni. Difendere tale principio e saperlo difendere significa volare un po' più in alto. A volte sembra che si voli alto soltanto occupandosi di Alitalia mentre, invece, sarebbe molto importante alzare il tono non per una retorica ma per difendere valori reali e profondi che appartengono all'identità dei vari popoli.

Signor Presidente, la ringrazio e, accanto a lei, vorrei ringraziare tutto il personale della Camera. Ho vissuto con loro per più decenni. Voglio ringraziare tutto il personale della Camera e penso che ancora una volta essi meritino il nostro rispetto e il nostro grazie. La ringrazio, signor Presidente *(Applausi)*.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Bianco, e sono certo che tutti i colleghi si uniscono a questo mio ringraziamento non soltanto per le parole che ha pronunciato ma per il fatto che, con l'onestà e il rigore con il quale ha svolto la sua funzione, lei ha onorato questa istituzione parlamentare. Seguendo la sua attività e, in particolare, l'assoluta libertà e indipendenza di giudizio e di espressione del proprio pensiero, tanti hanno potuto capire il significato dell'espressione costituzionale, secondo la quale il parlamentare esercita la funzione senza vincolo di mandato rappresentando la Nazione.

Anche se la Presidenza di turno è impersonale, voglio aggiungere un ringraziamento personale perché mi è capitato in più occasioni, quando ho svolto la mia funzione di Presidenza, di poter avvantaggiarmi dei suoi consigli e delle sue sollecitazioni, che sono sempre state molto garbate e molto utili. La ringrazio ancora, onorevole Bianco *(Applausi)*.

LUCIANO D'ULIZIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO D'ULIZIA. Signor Presidente, colleghi, ritenevo che la seduta del 21 febbraio fosse effettivamente l'ultima seduta della Camera della XV legislatura e, in quella sede, rivolsi un ringraziamento generale ai dirigenti, al personale e a tutti i funzionari per la loro professionalità e per la loro dedizione, che ancora ribadisco. Invece, siamo stati riconvocati e, dobbiamo dire la verità (infatti la parola è importante ma anche la verità è altrettanto importante), eravamo stati convocati per altre comunicazioni, signor Presidente. Invece, vi sono state comunicazioni di *routine*.

La riflessione che vorrei svolgere, seppur nell'ambito dell'ordine dei lavori, è un'altra. Stiamo vivendo un periodo convulso, come spesso accade nel nostro Paese – non si tratta di un'eccezione –, in cui ci sono richiami addirittura, signor Presidente e colleghi, al rispetto della Costituzione, all'onorare la Costituzione. Mettiamo in dubbio che vi siano delle forze democratiche che, una volta « conquistato il potere », potrebbero non osservare la Costituzione.

Anch'io per l'ultima volta, vorrei mandare un messaggio forte e chiaro da quest'Aula: l'Italia è un Paese fondato sulla propria Costituzione democratica e non vi è nessuno – lo ripeto, nessuno – che possa metterla in discussione o prevedere un suo « accantonamento », seppure momentaneo. Pertanto, da questo Parlamento invito i colleghi a sollevare un grido di orgoglio

verso le istituzioni democratiche del nostro Paese, che non possono minimamente essere messe in discussione.

La seconda questione, signor Presidente, è la seguente. Tutti gli osservatori sono concordi: oggi ci troviamo esattamente nella stessa situazione in cui ci siamo lasciati.

PRESIDENTE. Onorevole D'Ulizia, la pregherei di tener conto del momento in cui ci troviamo. A pochi giorni dal voto, non possiamo improvvisare una discussione politica senza che lo abbia deciso la Conferenza dei presidenti di gruppo. La prego di tenere conto di ciò e di concludere.

LUCIANO D'ULIZIA. Quello che vorrei affermare è che da quest'Aula – nell'ultima seduta della XV legislatura – si deve levare un altro grido a difesa degli interessi dei cittadini, dei giovani e di chi, purtroppo, è costretto a rubare un pezzo di pane in un supermercato!

Io faccio parte della società civile, ho fatto una scelta in coerenza e l'ho portata fino fondo. Pertanto, questa è la mia raccomandazione ai deputati della XVI legislatura, cui rivolgo il mio appello: cerchiamo di fare di questa un'altissima istituzione e tenete conto che, purtroppo, il nostro Paese è in ginocchio.

PRESIDENTE. Deve concludere.

LUCIANO D'ULIZIA. Guardiamo alla gente, guardiamo alle categorie più disagiate, puntiamo a far ripartire questo Paese, soffermandoci sulle esigenze e sui problemi veri, e non fermandoci ai sofismi che, purtroppo, pervadono la politica italiana.

Chiedo scusa, signor Presidente, se mi sono dilungato, ma ritenevo fosse utile rivolgere questo appello.

ANTONELLO FALOMI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONELLO FALOMI. Signor Presidente, intervengo sull'oggetto delle comunicazioni all'ordine del giorno. Lei ha annunciato la presentazione da parte del Governo di un disegno di legge di conversione di un decreto-legge teso a garantire la segretezza del voto. Non entro nel merito del decreto-legge, ma vorrei che rimanesse agli atti una preoccupazione di metodo riguardo ad esso.

Ci troviamo, infatti, nel pieno di una campagna elettorale e si interviene in materia elettorale. Sotto il profilo del metodo, trovo estremamente preoccupante e pericoloso intervenire con decreti-legge in materia elettorale, anche se possono avere una loro giustificazione. A mio parere, non è possibile intervenire con decreti-legge in materia elettorale, soprattutto mentre il « gioco » elettorale è in corso.

Vorrei sottolineare ciò e vorrei, altresì, che restasse agli atti, affinché non si vada, poi, verso altre decisioni più gravi.

ARNOLD CASSOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARNOLD CASSOLA. Signor Presidente, mi ricollego all'intervento dell'onorevole Falomi e alla materia oggetto della seduta in corso. Io sono cittadino italiano all'estero ed anche candidato all'estero: proprio in questi giorni vi sono state varie accuse di brogli, di compravendita di schede all'estero. Vi è stata un'accusa molto precisa da parte di un giornale – *Tempi* – in cui un giornalista ha affermato di aver comprato – lui personalmente – sei voti in un bar di Colonia, menzionando anche il tipo di bar. Ritengo che in questi casi, naturalmente, il voto non sia segreto, né personale.

Se veramente sussistono casi specifici di questo genere – piuttosto che tante dicerie che cercano di gettare fango sugli italiani all'estero e di screditare la comunità italiana all'estero –, occorre che non solo la magistratura e la politica italiane, ma anche le autorità in loco, intraprendano un'azione concreta. Se è

stato commesso un reato in territorio tedesco, o in altro territorio, vi è il dovere, da parte delle autorità italiane, di comunicare anche con le autorità presenti in quei Paesi, perché su questi reati – se veramente sono stati commessi – si deve investigare. Non si può continuare con queste dicerie o supposte compravendite. Se vi è una accusa fondata si proceda immediatamente.

PRESIDENTE. Il Governo e le autorità preposte faranno tesoro di questa sua segnalazione.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverto che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 12,25.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. COSTANTINO RIZZUTO

Licenziato per la stampa alle 15,45.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

€ 0,35

15STA0002800